

# Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



## Episodio 2, Scena 1

*[Il grillo parlante funge da narratore. ]*

Grillo: C'era una volta, in un tempo lontano, in un paese non proprio fuori mano, un burattino di legno che poco fa abbiamo lasciato. Finalmente si era deciso: avrebbe fatto il bravo scolaro e non più il somaro! Eccolo lì, sotto il braccio il dizionario e nella testa il proposito di diventare straordinario.

*Strada principale del paese con a destra del palco l'indicazione per il teatro dei burattini e a sinistra quella per la scuola. Pinocchio la sta percorrendo allegramente.*

Pinocchio: Ah! Che bella giornata! Oggi è proprio un grande giorno: il primo giorno di scuola! Ho un piano chiarissimo: imparare tutto ciò che a scuola mi diranno per trovare un bel lavoro da grande ed aiutare il mio papà Geppetto. Chissà che freddo sentirà oggi senza la sua giacca! Ah, ma oggi cambia tutto! Ah, oggi... *(inizia a sentirsi una musica da fiera)* ma che bella musica! Da dove viene?

*Pinocchio si guarda attorno e ferma un passante*

P: Ehi, mi scusi...mi sa dire che cosa è questa musica?  
Passante: *(con fare un po' scocciato)* Ma non hai letto il cartello? C'è scritto chiaro e tondo: gran teatro dei burattini di Mangiafuoco.  
P: Teatro dei burattini? Ma io sono un burattino! È assolutamente mio dovere e diritto entrare!  
Passante: *(ancora scocciato ma anche divertito per il burattino)* certo, certo... Ma senza biglietto la vedo dura...  
P: Pure del biglietto c'è bisogno. Certo, che è difficile il mondo. Uhm...dove posso trovare un biglietto? Io non ne ho nemmeno uno.  
Passante: *(ormai un po' lontano ma sorridente)* i biglietti si comprano, non si trovano sugli alberi.  
P: Ecco! La solita sfortuna! I biglietti si comprano... ed io ho solo un dizionario e nessuna moneta. Sarei potuto diventare il burattino più famoso del mondo e avrei fatto vivere il mio babbo nelle ricchezze ed invece andrò a scuola con il mio dizionario.  
Passante: *(che oramai è solo una voce lontana)* il dizionario si può anche rivendere...  
P: Che idea geniale! *Pinocchio lancia fuori scena il libro e in cambio gli vengono lanciate due monete. Inizia a fare gesti di esultanza.* Sì! Stra bello! Appena in tempo...lo spettacolo sta per iniziare.

*Mentre Pinocchio si sposta a destra, mima di comprare un biglietto e di entrare nel tendone. Nel frattempo, dall'altra parte del palco, entra in scena Mangiafuoco che apre lo spettacolo.*

Mangiafuoco: Benvenuti, signore e signori, al grande spettacolo dei burattini di Mangiafuoco, cioè il mio! Non vedrete mai più uno spettacolo tanto bello. Tutti i migliori e più famosi burattini sono i miei! Arlecchino (*compare sulla scena e si ferma nella sua posa*), Pulcinella (*compare sulla scena e si ferma nella sua posa*) e tanti altri ancora!

*Mangiafuoco si allontana e i burattini iniziano a fare il loro spettacolo (solo gesti e musica). Nel frattempo Pinocchio si avvicina al centro del palco affascinato dallo spettacolo.*

Burattini: (*interrompendo lo spettacolo, stupiti, a voci alterne*) Ehi, guardate! È un burattino senza fili! Come è possibile? Ehi tu! Ma sei vero? Chi sei? Come fai? Dai, sali con noi!

P: Io? Certo che sono vero! Il mio nome è Pinocchio. Mi piacerebbe salire con voi, ma non ho mai fatto uno spettacolo...

B: Vedrai che sarai bravissimo! Si vede che hai lo spettacolo nei trucioli! Forza, sali a ballare con noi!

*Pinocchio sale sul palco e inizia a ballare con i burattini. È una grande festa. Ad un certo punto ricompare in scena Mangiafuoco molto adirato.*

M: Chi ha osato cambiare il MIO spettacolo? Chi ha osato portare scompiglio tra i MIEI burattini? Chi?

*Tutti i burattini si ritirano contro le pareti del palco puntando il dito contro Pinocchio che è rimasto da solo al centro della scena.*

M: Ah! Tu! Burattino strano e senza fili! Come hai osato! Ora pagherai questo tuo affronto! Avevo giusto bisogno di nuova legna da ardere!

P: (*mettendosi in ginocchio e piangendo a dirotto*) No, no, la supplico. Pietà! Io non volevo offenderla né fare nulla di male! Io volevo solo vedere uno spettacolo di burattini come me!

M: Non provare ad impietosirmi! Non vedo quanto io sono cattivo? Saresti dovuto andare a scuola come tutti i ragazzi della tua età invece che venire a creare scompiglio! E afferra con un colpo rapido Pinocchio.

P: Quanto ha ragione! Io, infatti, ci stavo proprio andando stamattina, anche perché il mio povero babbo ha venduto la sua giacca per comprarmi il dizionario. Ma poi ho sentito dello spettacolo di burattini e mi è venuto in mente che sarei potuto diventare ricco e famoso e aiutare così di più il mio papà.

M: (*iniziando a fare piccoli starnuti*) tu hai un babbo che ti aspetta a casa?

P: Sì sì, signore. Un babbo buono buono che si starà preoccupando perché ancora non sono tornato a casa.

M: (*starnutando sempre più forte*) e perché non sei andato a scuola come il tuo povero babbo ti aveva chiesto? Volevi diventare famoso come gli YouTuber, non è vero? E lui adesso sarà là solo e infreddolito ad aspettarti... (*e fa uno starnuto molto forte*). Ah, basta! La commozione mi fa starnutire! Sparisci, torna dal tuo babbo e porta con te queste cinque monete d'oro. Al solo pensiero di lui al freddo mi viene un nuovo starnuto!

P: Oh! Grazie, grazie, signor Mangiafuoco! Non sbaglierò più, lo prometto! Torno subito dal mio papà e domani dritto a scuola!

*Pinocchio esce di corsa di scena mentre Mangiafuoco fa un ultimo starnuto. Dal fondo compare di nuovo il grillo.*

G: Ed è così che il nostro beniamino ha ripreso la strada per diventare bambino. Ma se in discesa sembra andare, bisogna stare attenti a non inciampare, soprattutto se in agguato si nasconde chi è proprio malfidato.